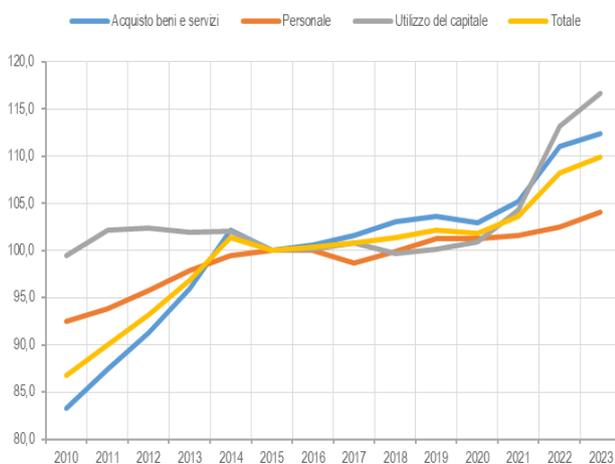


# INDICI DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

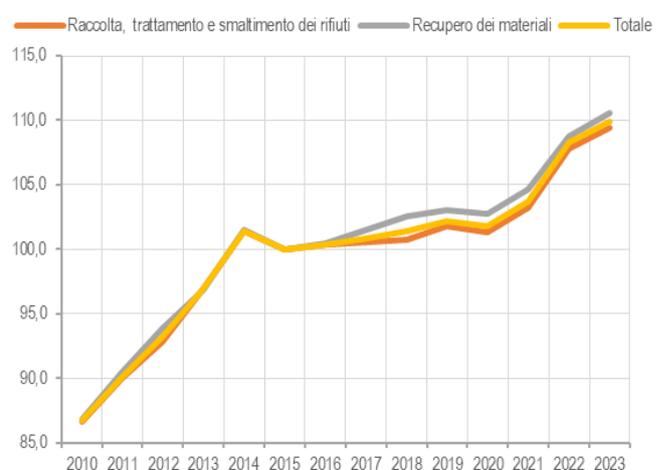
Anno 2023

- Viene pubblicato l'aggiornamento al 2023 degli indici annuali dei costi di gestione dei rifiuti con base di riferimento 2015=100<sup>1</sup>.
- Gli indici dei costi di gestione dei rifiuti si riferiscono alle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e al recupero dei materiali (divisione 38 dell'Ateco 2007). Sono calcolati con la formulazione di Laspeyres e sistema di ponderazione fisso, riferito all'anno 2015.
- Tali indici misurano l'andamento nel tempo dei costi di produzione delle attività di gestione dei rifiuti, con riferimento all'acquisto di beni e servizi, al costo del personale dipendente e al costo d'uso del capitale.
- Tra il 2022 e il 2023 l'indice di costo della gestione dei rifiuti mostra una crescita dell'1,5% che è il risultato degli aumenti del prezzo degli acquisti di beni e servizi (+1,2%), delle spese del personale (+1,5%) e del costo d'uso del capitale (+3,1%).
- Rispetto ai due sotto-settori economici che compongono l'indice totale, la variazione di +1,5% dei costi nel 2023 è dovuta al +1,5% del settore delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e al +1,7% di quello del recupero dei materiali.
- Le serie dal 2010 al 2023 dei livelli degli indici in base 2015=100, totali e dettagliate distintamente per componenti di costo e per sotto-settore economico, sono disponibili nell'Appendice Statistica allegata alla presente Nota Informativa.

**FIGURA 1. INDICE DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER COMPONENTI DI COSTO. Anni 2010-2023**



**FIGURA 2. INDICE DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER SOTTO-SETTORI ECONOMICI. Anni 2010-2023**



<sup>1</sup> La produzione di questi indici non è al momento prevista da regolamenti statistici comunitari né dal Piano Statistico Nazionale ma è finalizzata a soddisfare esigenze conoscitive del settore. Si rimanda alla nota metodologica per ulteriori chiarimenti.

## Nota metodologica

L'assenza di fonti informative rilevanti per la produzione di indici di prezzo alla produzione per il settore della gestione dei rifiuti, ha condotto l'Istat alla progettazione e l'implementazione di un nuovo indicatore di tipo indiretto in grado di sfruttare tutto il patrimonio informativo disponibile presso l'Istituto. Si sottolinea che questa soluzione è stata accolta solo dopo aver valutato ed escluso la realizzazione di una nuova rilevazione diretta finalizzata a raccogliere dati rilevanti per misurare questo fenomeno per problematiche legate non solo ai tempi di realizzazione ma anche alla complessità del settore e all'incremento del carico statistico sulle imprese.

Il campo di osservazione dell'indice annuale dei costi di produzione della gestione dei rifiuti riguarda, in termini di Ateco 2007, le attività economiche della *divisione 38, raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali, gruppi 381, 382 e 383*.

L'indice considera le voci di costo sostenute dalle imprese del settore per la gestione dei rifiuti; acquisto di beni e servizi, costo del personale, costi di utilizzo del capitale.

Per la componente degli acquisti di beni e servizi, sono stati utilizzati gli *indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali e dei servizi* prodotti dall'Istat dettagliati a livello di 256 voci. Per i costi del personale, i costi sono desunti dalla *Rilevazione mensile sulle Retribuzioni contrattuali* considerando come variabile di riferimento il costo orario del personale del settore rifiuti. I costi di utilizzo del capitale sono stati derivati dagli *indici dei prezzi alla produzione* dei beni capitali.

L'indice dei costi di produzione della gestione dei rifiuti è pubblicato a livello nazionale; a partire dal 2010, è diffuso a livello di gruppo di attività, voci di costo e indice generale. Le voci elementari di costo e gli indici sintetici sono aggregati in media aritmetica ponderata (Laspeyres) con la struttura di ponderazione dell'anno 2015. La sintesi delle componenti di costo è stata effettuata sulla base dei valori economici desunti dalle statistiche strutturali sulle imprese (SBS).

La struttura di ponderazione degli indici in Base 2015 è costituita da 3 categorie di costi (*acquisto di beni e servizi, personale, e utilizzo di beni capitali*), e 514 voci di prodotto (2 per il *personale*, 256 per l'*acquisto di beni e servizi* e 256 per l'*utilizzo del capitale*) rispettivamente per i due sotto-settori economici considerati, 381+382 e 383.

In particolare, la stima della composizione dei costi intermedi di beni e servizi sostenuti dalle imprese del settore deriva dall'integrazione di fonti Istat con fonti Ispra, applicata alle informazioni e agli schemi di classificazione utilizzati da Istat, sulla base delle linee guida fornite da un apposito gruppo di lavoro costituito dal Presidente dell'Istat e promosso dal Ministero dell'Ambiente. Del gruppo di lavoro hanno fatto parte esperti dell'Istat, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Nel Prospetto 1 vengono presentate le strutture di ponderazione utilizzate per la sintesi degli indici.

PROSPETTO 1. COSTO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI. STRUTTURE DI PONDERAZIONE. Anno 2015

Gruppi e Categorie di costo	Raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti (ateco 381+382)	Recupero dei materiali (ateco 383)	Totale (ateco 38)
Acquisto beni e servizi	58,5	82,8	67,1
Personale	30,6	10,4	23,9
Utilizzo del capitale	10,9	6,8	9,0
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

L'Istat si riserva eventuali revisioni straordinarie qualora fosse necessario in presenza di sostanziali revisioni delle metodologie e delle fonti utilizzate per la produzione dell'indice.